

V FORUM DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE

Venezia, 25 Giugno 2009

Università Ca' Foscari

A large, faded watermark of the Leonardo logo is visible in the background of the slide.

Programma Leonardo da Vinci: le linee guida di un progetto europeo di successo

Relatore: Anna Butteroni

La progettazione nel Programma per l'apprendimento permanente

Il programma per l'apprendimento permanente offre l'opportunità di sperimentare un percorso di progettazione europea attraverso le *azioni* dei quattro **programmi settoriali**, del **programma trasversale** e del **programma Jean Monnet**.

COMENIUS

istruzione scolastica

PROGRAMMA JEAN MONNET

3 attività chiave

Azione Jean Monnet;
Istituzioni europee;
Associazioni europee

ERASMUS

istruzione superiore e f.p. di
terzo livello

PROGRAMMA TRASVERSALE

4 attività chiave

Sviluppo politico;
Apprendimento delle lingue;
Nuove tecnologie (ICT);
Diffusione dei risultati

LEONARDO DA VINCI

istruzione e f.p. iniziale e
continua

GRUNDTVIG

educazione degli adulti

Finalità delle azioni di mobilità Leonardo da Vinci

Le azioni di mobilità si inseriscono nel quadro più ampio degli obiettivi del Programma LLP e del Programma settoriale Leonardo da Vinci contribuendo alla costruzione di uno spazio europeo dell'apprendimento permanente, promuovendo l'occupazione e un'attiva cittadinanza europea attraverso la **realizzazione di un periodo di formazione e/o esperienza di lavoro da svolgere presso un'impresa o un istituto di formazione sito in un paese diverso da quello di provenienza**

E' un mezzo privilegiato per l'acquisizione di nuove competenze e/o conoscenze!

Descrizione

L'Azione Mobilità

presenta un'articolazione per **macrocategorie** di soggetti, ciascuna delle quali offre la possibilità di finanziare **progetti specifici** per obiettivo, contenuto, destinatari e durata del periodo di permanenza all'estero

Mobilità IVT – Persone in formazione professionale iniziale

Obiettivo ⇒ Supportare la mobilità transnazionale di persone in formazione professionale iniziale

Contenuto ⇒ Periodo di formazione e/o esperienza di lavoro in un'impresa o in un istituto di formazione in un altro paese

Destinatari ⇒ Persone in formazione professionale iniziale

Durata ⇒
Minimo 2 settimane
Massimo 39 settimane



LEONARDO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Mobilità PLM – Persone disponibili sul mercato del Lavoro

Obiettivo ⇒ Supportare la mobilità transnazionale di persone disponibili sul mercato del lavoro

Contenuto ⇒ Periodo di formazione professionale e/o esperienza di lavoro intrapresa da un partecipante presso un'organizzazione partner in un altro paese

Destinatari ⇒ Persone sul mercato del lavoro (persone disponibili sul mercato del lavoro, neo-diplomati, neo-laureati, lavoratori, etc.)

Durata ⇒
Minimo 2 settimane
Massimo 26 settimane



LEONARDO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Mobilità VETPRO – Professionisti dell'istruzione e della formazione

Obiettivo ⇒ Supportare la mobilità transnazionale di persone responsabili di formazione professionale e/o risorse umane

Contenuto ⇒ Scambio, trasferimento, miglioramento e aggiornamento di competenze e/o metodi innovativi e prassi nel settore della formazione professionale

Destinatari ⇒ Professionisti in materia di istruzione e f.p. (insegnanti, formatori, operatori dell'orientamento, responsabili di istituti di formazione, responsabili di programmi di formazione e di orientamento all'interno delle imprese, responsabili delle RU, ...)

Durata ⇒
Minimo 1 settimane
Massimo 6 settimane

Chi può presentare una candidatura ?

- Istituzioni od organizzazioni che offrono opportunità di apprendimento nelle aree coperte dal Programma settoriale Leonardo da Vinci
- Associazioni e rappresentanti dei soggetti coinvolti nell'istruzione e nella formazione professionale, comprese le associazioni delle persone in formazione, dei genitori e degli insegnanti
- Imprese, parti sociali e altri rappresentanti del mondo del lavoro, comprese le camere di commercio, altre organizzazioni professionali e di settore
- Organismi che forniscono servizi di orientamento, consulenza e informazione connessi a qualsiasi aspetto dell'apprendimento permanente
- Organismi responsabili, a livello locale, regionale e nazionale, dei sistemi e delle politiche riguardanti qualsiasi aspetto dell'istruzione e della formazione professionale nell'ambito dell'apprendimento permanente
- Centri ed istituti di ricerca che si occupano delle tematiche dell'apprendimento permanente
- Gli organismi operanti nell'ambito del livello terziario possono partecipare ai progetti, ma i risultati non dovrebbero rivolgersi ai soggetti che seguono percorsi di istruzione e formazione professionale di livello terziario
- Organismi senza scopo di lucro, organismi di volontariato, ONG.

Suggerimenti per la progettazione



.....prima di iniziare!

La progettazione di un'azione di Mobilità può essere paragonata ad un

puzzle



ogni tessera è a sé stante ma allo stesso tempo solo combinandosi con le altre può creare un'immagine unica e ben definita.

La riflessione è il primo step!

Possiedo le caratteristiche necessarie per presentare una proposta?

- Sono un **soggetto giuridico** legittimato a presentare una candidatura?
- Ho un'adeguata **capacità operativa, finanziaria, professionale e amministrativa**?
- Esiste all'interno della mia struttura un **"gruppo di lavoro"** in grado di sostenere l'impresa?
- Ho una **rete di partenariato** (nazionale e transnazionale) in grado di sostenere la realizzazione di tutte le fasi progettuali o, qualora non fosse già costituita, dei "contatti" sui quali costruirla?

LA PROGETTAZIONE : I MACRO AMBITI DELLA MOBILITA'

| contestualizzazione | organizzazione | preparazione | mobilità | validazione |
|--------------------------------|----------------------------|---------------------------------|----------------------------|------------------------------------|
| ANALISI DEL FABBISOGNO | SISTEMA DI INFORMAZIONE | OBIETTIVI CONTENUTI METODOLOGIE | PROGRAMMA DI LAVORO | METODOLOGIE E STRUMENTI |
| IDENTIFICAZIONE DEL TARGET | PUBBLICAZIONE DEL BANDO | MATERIALI DIDATTICI | SUPPORTO PRATICO-LOGISTICO | INDIVIDUAZIONE TIPI CERTIFICAZIONE |
| RETE TRANSNAZIONALE | SELEZIONE | EROGAZIONE FORMAZIONE | MONITORAGGIO | EUROPASS |
| RETE LOCALE | PUBBLICAZIONE ESITI | (EVENTUALE) CERTIFICAZIONE | TUTORAGGIO | |
| COMPITI E RESPONSABILITÀ | ACCORDI CON I PARTECIPANTI | | MENTORING | |
| VALUTAZIONE E FOLLOW-UP | | | | |

Contestualizzazione: l'idea progettuale

IDENTIFICAZIONE DI:

- **Bisogni**
- **Obiettivi**
- **Destinatari**

Contestualizzazione: l'idea progettuale

Identificazione dei bisogni

Studiare il proprio contesto significa
“fare un inventario”,
scattare una fotografia !

Contestualizzazione: l'idea progettuale

Identificazione dei bisogni

Di norma l'individuazione di specifiche esigenze dei destinatari dell'esperienza di mobilità (soprattutto IVT e PLM) si legano prevalentemente alla **carenza di un'offerta formativa di tipo pratico** nei settori presi in esame e si inquadrano **nella domanda del momento di competenze professionali specialistiche e trasversali**, manifestate da aziende del territorio di riferimento

Contestualizzazione: l'idea progettuale

Identificazione dei bisogni

Nell'analizzare i settori di intervento è bene tracciare una **mappa dei profili professionali** emergenti tenendo presente:

- **La potenzialità occupazionale**
- **L'innovazione**
- **La strategicità di alcune figure professionali**

Il fabbisogno formativo scaturisce dal **raffronto tra competenze individuali** e **competenze standard** relative ad un mestiere

Contestualizzazione: l'idea progettuale *Identificazione dei bisogni*

In un'azione VETPRO l'analisi del bisogno formativo non è riferita in prima istanza **all'individuo** ma **all'istituzione proponente** e/o all'intera rete

Contestualizzazione: l'idea progettuale

Identificazione degli obiettivi

Si devono definire in modo chiaro gli obiettivi da perseguire in relazione ai bisogni identificati.

Gli obiettivi devono essere:

- **Pertinenti e coerenti** con i bisogni individuati e con il target di riferimento
- **Rispondenti agli obiettivi** del Programma
- **Innovativi rispetto alle prassi formative esistenti**, ossia centrati sulla trasferibilità e l'impatto sui sistemi e settori di riferimento

Contestualizzazione: l'idea progettuale *Identificazione dei destinatari*

Nel costruire il profilo dei partecipanti
sono da evitare

enunciazioni troppo **astratte e generiche** a
favore di definizioni **concrete e dettagliate**.

Deve emergere “**chi sono**” i destinatari
attraverso l'identificazione di:

Contestualizzazione: l'idea progettuale

Identificazione dei destinatari

- Aspettative, disaffezioni, competenze e/o conoscenze rispetto al settore/tematica di riferimento
- Fase del ciclo di vita e dello sviluppo professionale dei partecipanti al momento dell'azione di mobilità
- Percorso di studi che stanno effettuando o che hanno effettuato (IVT – PLM)
- Livello di professione e posizione nella scala gerarchica dell'ente proponente e/o degli organismi d'invio (PLM e VETPRO)
- Area o profilo professionale in cui l'individuo ha intenzione di inserirsi (p.es. giuridica, amministrativa, informatica etc.)
- Eventuali bisogni specifici

Contestualizzazione: il Partenariato

Caratteristiche

La dimensione europea di un'azione di Mobilità rappresenta un **requisito fondamentale** da rispettare nella partecipazione al Programma.

La rete deve essere:

- **Transnazionale**
- **Nazionale**
- **Multiattoriale**
- **Competente**

Contestualizzazione: il Partenariato

Funzioni e compiti

Il partenariato si compone di:

- **Organismi d'invio**
- **Organismi intermediari**
- **Organismi ospitanti**

Contestualizzazione: il Partenariato

Come posso trovare nuovi partner?

- **Seminari di contatto**

Le Agenzie nazionali periodicamente pubblicano sui propri siti informazioni su eventi finalizzati alla ricerca di partner

(Seminari di Contatto)

- **Database di ricerca partner**

Alcune Agenzie nazionali hanno realizzato Database dove è possibile trovare una lista di partner

- **Utilizzare legami esistenti, esperienze già realizzate, gemellaggi tra il proprio comune di residenza e altre città europee**

- **Pubblicizzare il proprio organismo tramite una breve presentazione che può essere inviata per e-mail a tutti i possibili interessati**

Contestualizzazione: il Partenariato *Quali Paesi è possibile coinvolgere nel Progetto?*

- i 27 Stati membri dell'Unione europea
- i 3 Paesi EFTA – SEE
- la Turchia
- I paesi candidati (Croazia, Repubblica di Macedonia) dal 2009 possono presentare progetti non è invece ancora finanziabile la mobilità verso questi due paesi, né è possibile attivare partenariati, progetti o reti con istituti croati o macedoni. Per queste attività bisognerà attendere presumibilmente l'invito a presentare proposte 2010.



Contestualizzazione: il Partenariato

Come descrivere la propria rete

Si deve indicare:

- Su quali basi è stato costituito il partenariato (modalità di individuazione e selezione dei partner)
- I compiti, le responsabilità, i ruoli e i carichi di lavoro assegnati a ciascun organismo partner
- Le modalità, gli strumenti e le strategie che ciascun organismo intende adottare per la partecipazione alla realizzazione del progetto

Contestualizzazione: il Partenariato *Accordi*

La definizione degli accordi con i membri del partenariato prevede:

la redazione della **LETTERA DI INTENTI**

e

l'adesione all' **IMPEGNO DI QUALITÀ**

e ai criteri in esso prescritti

Organizzazione e Preparazione

Forte accento sulla **QUALITÀ**' dell'organizzazione della Mobilità



sulla base dei principi definiti nella

Carta europea di qualità per la Mobilità

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alla mobilità transnazionale nella Comunità a fini di istruzione e formazione professionale: Carta europea di qualità per la mobilità. 2006/961/CE)

Organizzazione e Preparazione

Un'informazione accurata e un'adeguata scelta dei partecipanti è il segreto del successo di una proposta di un'azione di mobilità.

Il proponente deve:

- Pianificare la predisposizione del bando di selezione
- Identificare i requisiti e i criteri per selezionare i partecipanti (IVT e PLM)
- Identificare le principali tecniche di selezione (IVT e PLM)
- Pubblicare i risultati delle selezioni
- Definire gli accordi con i partecipanti

Organizzazione e Preparazione

La Preparazione dei partecipanti

Le attività preparatorie devono essere previste per tutte le azioni di mobilità, possibilmente **prima e dopo** la partenza

I partecipanti devono essere preparati dal punto di vista:

- **Pedagogico**
- **Linguistico**
- **Culturale**

Organizzazione e Preparazione

La Preparazione dei partecipanti

- **Pedagogica:** diretta a fornire quelle conoscenze e/o competenze professionali necessarie ad un pieno inserimento nella vita lavorativa e/o formativa dell'organismo ospitante.
Assume talvolta un carattere di “orientamento professionale” poiché mette il partecipante in condizioni di sviluppare le potenzialità orientative implicite in un'esperienza di mobilità.
- **Linguistica:** diretta ad approfondire le capacità espressive nella lingua del paese ospitante o, nel caso in cui questa sia una lingua meno diffusa, nella lingua veicolare, come per esempio l'inglese, ed acquisire termini tecnici (*microlingua*) relativi all'area di inserimento (aspetto particolarmente rilevante in una preparazione per esperienze di tirocini e scambi).
- **Culturale:** diretta a fornire informazioni, anche di carattere pratico sul “sistema paese” dell'organismo ospitante (informazioni generali sulla cultura, l'organizzazione sociale del paese, la realtà specifica in cui opera l'organismo ospitante) al fine di agevolare il più possibile l'inserimento nel contesto di accoglienza.

|

Organizzazione e Preparazione

La Preparazione dei Partecipanti

Per organizzare e strutturare le attività preparatorie è necessario definire ed evidenziare:

- La coerenza tra le azioni propedeutiche e le finalità del tirocinio/scambio
- Gli obiettivi e i contenuti
- Le metodologie formative che saranno adottate
- La tempistica
- Le risorse umane coinvolte
- Gli aspetti logistici ed organizzativi
- Il materiale didattico di riferimento

Mobilità: il Tirocinio e lo Scambio

Un'azione di mobilità non deve limitarsi a “spostare” delle persone per collocarle in un altro paese.

Dalla proposta deve, quindi, evincersi con chiarezza:

- Il **contenuto formativo** del tirocinio / il **programma di lavoro** dello scambio
- Le modalità di **tutoraggio e monitoraggio**
- Il **supporto pratico-logistico**

Mobilità: il Tirocinio e lo Scambio

Il contenuto formativo/ il programma di lavoro

Il contenuto formativo e il programma di lavoro devono nascere dalla collaborazione attiva tra tutti i membri del partenariato.



Una proposta che presenta una definizione generica del contenuto formativo/programma di lavoro è “debole”!

Mobilità: il Tirocinio e lo Scambio

Il contenuto formativo/ il programma di lavoro

Nel definirlo si deve tener conto:

- **Massima coerenza tra progetto e competenze tecnico/professionale e bagaglio professionale dei partecipanti (IVT –PLM)**
- **Rispetto dell'interesse e della motivazione personale**
- **Concretezza del progetto di tirocinio/scambio**
- **Massima coerenza tra obiettivi formativi e professionali da raggiungere e durata del soggiorno all'estero**

Mobilità: il Tirocinio e lo Scambio

Il contenuto formativo/ il programma di lavoro

- Obiettivi professionali da raggiungere, contenuti e fasi
- Risultati intermedi
- Settore e profilo professionale
- Area di inserimento del partecipante
- Mansioni che i partecipanti svolgeranno
- Durata dell'esperienza
- Strumentazione utilizzata

Mobilità: il Monitoraggio e il Tutoraggio

Se da una parte l'esperienza all'estero permette di superare la fase "etnocentrica", dall'altra implica difficoltà di adattamento e di incomprensione che possono condurre a momenti di crisi, determinando, così, l'insuccesso dell'azione.



molto più frequente nelle azioni IVT e PLM, più remota
nelle azioni VETPRO

Mobilità: il Monitoraggio e il Tutoraggio

E' necessario che il progetto preveda un'attività di



**Supportare il tirocinante sotto il profilo pratico
(sistemazione logistica, trasporti locali,
inserimento in azienda)**

Mobilità: il Monitoraggio e il Tutoraggio

E' necessario che il progetto preveda un'attività di

Mentoring



Verificare in itinere che gli obiettivi formativi del partecipante , così come definiti dal programma di lavoro concordato con i partner ospitanti, vengano rispettati e raggiunti

Mobilità: il Monitoraggio e il Tutoraggio

Le figure coinvolte e i loro compiti

In un'azione di mobilità rivolta a IVT e PLM è bene che siano previsti:

- **tutor dell'ente d'invio/proponente**
- **tutor dell'ente ospitante**
- **tutor aziendale (eventuale)**

Mobilità: il Monitoraggio e il Tutoraggio

Tutor dell'ente d'invio/proponente

- **Compiti:**

Deve avere contatti periodici con il tirocinante e con gli altri tutor coinvolti. Tali contatti devono essere cosanti e frequenti prima della partenza e durante la fase di preparazione pedagogica e culturale, più saltuari durante il periodo di soggiorno nel paese ospitante, concretizzandosi o con qualche incontro per conoscere l'andamento del tirocinio o con qualche contatto telefonico.

- **Strumenti:**

Questionario finalizzato a far esprimere il partecipante sull'inserimento lavorativo, a sollecitarlo a segnalare eventuali difficoltà logistiche e di interazione con l'ambiente circostante, a valutare l'operato del partner

Mobilità: il Monitoraggio e il Tutoraggio

Tutor dell'ente ospitante e tutor aziendale

- **Compiti:**

Deve accogliere il partecipante e inserirlo nel luogo dove svolgerà il tirocinio, far sì che sia rispettato il programma di lavoro concordato in tutti gli aspetti, trasmettere all'ente d'invio tutta la documentazione del tirocinante, comunicare all'ente d'invio qualsiasi problema che possa verificarsi

- **Strumenti:**

- ✓ **Un libro di presenze** in cui annotare le assenze/presenze
- ✓ **Moduli di monitoraggio** nei quali valutare la congruenza tra gli impegni originariamente presi con l'eventuale indicazione e motivazione degli scostamenti, la capacità di adattamento, le competenze acquisite etc.

Mobilità: il Monitoraggio e il Tutoraggio

Nelle azioni VETPRO non è indispensabile la presenza di tutor in loco.

Il gruppo dei partecipanti, trattandosi di adulti, può autonomamente verificare il corretto andamento delle attività ed attuare tutte le necessarie azioni correttive

(monitoraggio sul campo)

E' bene che le eventuali difformità vengano segnalate al **tutor dell'ente d'invio**, investito del **ruolo di supervisore**

(monitoraggio a distanza)

Mobilità: il Monitoraggio e il Tutoraggio

E' di grande importanza organizzare le attività dedicate al tutoraggio e monitoraggio del tirocinio/scambio.

Definirle significa identificare:

- **Figure**
- **Compiti**
- **Tempistica**
- **Aspetti organizzativi**
- **Strumenti per la raccolta delle informazioni**

Mobilità: Supporto pratico-logistico

E' necessario pianificare e descrivere il tipo di supporto pratico logistico che i partecipanti riceveranno per il:

- **Viaggio**
- **Assicurazione**
- **Soggiorno**

Mobilità: Supporto pratico-logistico

- **Viaggio:** indicare le soluzioni di viaggio che si intendono adottare (treno, aereo etc.) e le modalità di organizzazione previste (procedure di ricerca per poter reperire i biglietti con il migliore rapporto qualità/costo)
- **Assicurazione:** indicare quali misure vengono messe in atto per tutelare la sicurezza e la salute dei partecipanti (è obbligatorio!)
- **Soggiorno:** indicare le soluzioni di alloggio scelte, ricordando che, nel rispetto del principio di un'adeguata e sicura sistemazione, può essere presa in considerazione (soprattutto nel caso di IVT e PLM) l'organizzazione dell'alloggio presso delle famiglie locali.

Validazione

Uno dei punti cardini nella presentazione di una proposta è il

riconoscimento delle esperienze di mobilità.

Gli strumenti più frequentemente previsti sono:

- **Certificazione Europass Mobility**
- **Attestato della preparazione linguistica effettuata**
- **Attestato rilasciato dall'organismo ospitante**

Validazione

- **Europass mobility:** dispositivo per l'attestazione di percorsi di apprendimenti europei che fa parte di un quadro di riferimento unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze
- **Attestato della preparazione linguistica effettuata:** attestato in cui sono indicati il programma effettuato e le competenze linguistiche acquisite e approfondite.
- **Attestato rilasciato dall'ente ospitante:** attestato in cui sono indicate le informazioni principali del tirocinio/scambio (indicazioni temporali, indicazione del settore professionale nel quale è stato svolto il tirocinio, indicazioni delle mansioni svolte dal partecipante, obiettivi formativi e professionali raggiunti, eventuali criticità etc.)

Validazione



Nell'identificare gli strumenti per la validazione è opportuno pianificare anche tutte le

procedure necessarie

e le

risorse umane coinvolte.

Valutazione

E' necessario prevedere un **piano di monitoraggio e valutazione** di tutto il progetto non solo per riflettere a posteriori ma, anche, per correggere in fase di attuazione eventuali criticità

E' opportuno individuare le attività di valutazione nella doppia accezione di:

- **Valutazione dei tirocini formativi**
- **Valutazione del progetto**

e definire per ognuna degli **indicatori** e degli **strumenti** che si vogliono utilizzare

La disseminazione

Un progetto è completo solo quando viene previsto

un piano di disseminazione dei risultati

coerente, adeguato, efficace ed illustrato con estrema chiarezza, *articolato* in ogni sua parte, in grado di descrivere non solo le **azioni** ma anche le **modalità** e i **tempi** di diffusione

La disseminazione

Il piano di disseminazione

- Chiara indicazione dei risultati da diffondere
- Chiara definizione degli attori coinvolti
- Chiara articolata presentazione degli obiettivi
- Chiara descrizione delle azioni previste compresa la loro calendarizzazione
- Mezzi e canali di diffusione
- Strategia di trasferimento delle procedure e prassi

La calendarizzazione delle attività

Descrizione del piano di lavoro, del calendario e delle modalità delle attività



- Cosa si deve fare?
- Chi lo deve fare?
- Quando deve essere fatto
- Come deve essere fatto?

La calendarizzazione delle attività

- **Cosa si deve fare?:** identificare delle macrofasi, ognuna delle quali viene a sua volta declinata in microfase fino a scomporre tutto il lavoro in pacchetti
- **Chi lo deve fare?:** identificare le risorse umane coinvolte
- **Quando deve essere fatto?:** quantificare il tempo di realizzazione di ciascuna macro e microfase (un progetto ha una durata massima di 24 mesi!)
- **Come deve essere fatto?:** identificare l'approccio metodologico complessivo e le specifiche applicazioni di cui si farà uso nella realizzazione delle azioni previste

Il Budget

Nel definire il budget si deve tener conto di:

- Coerenza tra attività previste, costi preventivati e contributo comunitario richiesto
- Risorse disponibili all'interno della rete del partenariato
- Tempi da rispettare per la realizzazione del progetto
- Eventuali rischi e difficoltà che si possono verificare

Il Budget

Le spese ammissibili

Le spese ammissibili possono essere ricondotte a:

- **L'organizzazione del progetto** (Gestione e monitoraggio, Preparazione dei partecipanti)
- **La mobilità dei partecipanti e degli eventuali accompagnatori** (viaggio, assicurazione, alloggio, vitto e trasporti locali)

Il contributo per un'azione di mobilità viene calcolato in base a delle tariffe che rappresentano gli **importi massimi**, in nessun caso superabili

Criteri di qualità

- Rispondenza del progetto agli obiettivi del Programma
- Affidabilità della rete di partenariato
- Adeguatezza delle modalità organizzative previste per la realizzazione del progetto
- Qualità del progetto didattico formativo
- Qualità delle attività preparatorie (preparazione pedagogica, linguistica e culturale)
- Adeguatezza e coerenza del budget rispetto alle attività previste nel progetto



Imparare dalle esperienze precedenti

... spunti per la progettazione

Punti di forza

- esplicito riferimento agli obiettivi del Programma e alle priorità del bando
- chiara definizione del target. Analisi dei bisogni approfondita e contestualizzata
- reti di partenariato ampie con coinvolgimento di soggetti intermediari locali e/o settoriali
- approfondita definizione dei contenuti formativi e del programma di lavoro
- elementi di innovatività
- Buone strategie di valutazione e follow-up
- budget preventivo realistico e adeguato

Ambiti di miglioramento

- ambiguità nella definizione dei target e dei loro bisogni
- mancata focalizzazione rispetto alle priorità del bando
- scarsa innovatività (standardizzazione delle idee progettuali sulla base delle pregresse esperienze)
- scarso potenziale d'impatto (limitato numero partecipanti, reti di partenariato limitate)
- scarso livello di approfondimento dei contenuti formativi
- assenza di strategie di valutazione ex-ante del progetto
- deboli attività di follow-up
- non corretto utilizzo dei massimali

MOBILITÀ 2009

Risultati Bando di selezione

| TIPOLOGIA PARTECIPANTI | N° PROGETTI PERVENUTI | VALORE % | N° PROGETTI APPROVATI | VALORE % |
|------------------------|-----------------------|-------------|-----------------------|-------------|
| IVT | 102 | 42,15% | 35 | 37,64% |
| PLM | 94 | 38,85% | 36 | 38,71% |
| VETPRO | 46 | 19,00% | 22 | 23,65% |
| TOTALE | 242 | 100% | 93 | 100% |

MOBILITÀ 2009

Progetti pervenuti e approvati – Università'

| TIPOLOGIA PARTECIPANTI | N° PROGETTI PERVENUTI | N° PROGETTI APPROVATI |
|-------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| IVT | 0 | 0 |
| PLM | 11 | 7 |
| VETPRO | 2 | 2 |
| TOTALE | 13 | 9 |

Documentazione di riferimento

- Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1720/2006/EC che istituisce un Programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente (LLP)
- Guida del candidato 2009
 - Parte I: Disposizioni generali
 - Parte II: Sottoprogrammi e Azioni
 - Schede descrittive delle Azioni (IVT, PLM, VETPRO)
- Invito a presentare proposte (annualità di riferimento)
- Priorità strategiche (annualità di riferimento)
- Eventuali Priorità nazionali (annualità di riferimento)
- Formulario di candidatura (annualità di riferimento)

Tutta la documentazione è disponibile in formato elettronico sul sito dell'Agenzia nazionale all'indirizzo:

www.programmaleonardo.net/llp